

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per il potenziamento della banda larga, nell'ambito del Programma regionale WI-PIE (art. 34, D.Lgs. 267/2000).

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 11/2009, è stato adottato l'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per la "realizzazione di infrastrutture d'accesso in banda larga - estensione della dorsale provinciale", in attuazione dell'Intesa istituzionale di programma 18/05/2009, ai sensi dell'art. 34, D.Lgs. 267/2000.

Il testo dell'Accordo è consultabile sul sito Internet istituzionale: www.provincia.verbania.it

Data di avvio del procedimento: 12 novembre 2007 (D.G.P. 243/2007).

Il termine per la conclusione del procedimento, con l'attuazione dell'intervento previsto dall'Accordo, è il 31 dicembre 2011.

L'ufficio in cui è possibile prendere visione dell'Accordo, in originale, e dei relativi atti procedurali è: Provincia del Verbano Cusio Ossola - Settore Politiche Territoriali, Infrastrutture e Trasporti - Ufficio Innovazione e ICT, Via dell'Industria n. 27/A - 28924 Verbania VB.

Responsabile del procedimento: arch. Luigi Formoso, Dirigente del Settore Politiche Territoriali, Infrastrutture e Trasporti.

Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

Il Dirigente
Luigi Formoso

Provincia di Biella

Estratto Delibera Provinciale n. 66 del 17/03/2009

E' stato approvato l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella, per la realizzazione di interventi per potenziamento WI-FI -WI-PIE, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma del 5 giugno 2006 - revisione del 7 marzo 2008.

La sua sottoscrizione è avvenuta in data 12 maggio 2009. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Davide Zanino.

Lo schema integrale dell'Accordo di Programma è pubblicato sul sito della Provincia di Biella <http://www.filidigitali.bi/on-line/Home/Ilprogramma-FiliDigitali.html>

Il Responsabile del procedimento
Davide Zanino

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Lombardore (Torino)

Deliberazione del C.C. n. 26 del 22.04.2009 "Modifiche allo Statuto Comunale".

Viene aggiunto il seguente articolo:

Art. 29 Ter “ Presidenza del Consiglio Comunale”

1. Il Consiglio Comunale nella sua prima seduta, dopo la convalida degli eletti, procede all’elezione, nel proprio seno, del Presidente che dura in carica sino alla scadenza “ex lege” del Consiglio Comunale ed è rieleggibile.

2. L’elezione del Presidente avviene con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza dei due terzi dei componenti. Qualora nessun candidato ottiene la suddetta maggioranza, nella seconda votazione, da tenersi nella stessa seduta, è sufficiente la maggioranza dei voti dei consiglieri assegnati. Se nessun candidato ottiene tale maggioranza, si procede, nella stessa seduta, ad una ulteriore votazione di ballottaggio tra i due candidati che nell’ultima votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. Risulta eletto chi ha conseguito la maggioranza relativa. A parità di voti risulta eletto il più anziano di età.

3. Il Presidente rappresenta, convoca e presiede il Consiglio Comunale ed esercita le altre funzioni attribuitegli dal presente Statuto e dai regolamenti; garantisce il regolare funzionamento del Consiglio Comunale; riceve le mozioni e gli ordini del giorno da sottoporre al Consiglio.

4. Il Presidente del Consiglio Comunale, per gravi e comprovati motivi, può essere revocato su proposta motivata e sottoscritta da un terzo dei componenti. La proposta viene messa in discussione non prima di venti giorni dalla sua presentazione. La stessa si intende approvata se ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, espresso in forma palese.

5. Il Presidente non può presiedere la discussione e la votazione della proposta di revoca che lo riguarda.

Art. 35 “Il Sindaco”

La lettera a) del comma 7 è così modificata:

“a) dispone la convocazione del Consiglio Comunale, stabilendone gli argomenti all’Ordine del Giorno delle sedute, e lo presiede ai sensi del Regolamento, nel caso in cui non sia stato nominato il Presidente del Consiglio;

Alla lettera h) del comma 7 viene aggiunto:

“..... nel caso in cui non sia stato nominato il Presidente del Consiglio”;

Il Segretario Comunale
Stefania Ventullo

ALTRI ANNUNCI

Comune di Arignano (Torino)

Estratto Deliberazione C.C. n. 9 del 14/04/2009 ad oggetto "Approvazione dell'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento Edilizio Comunale".

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

Di approvare l'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento Edilizio redatto dall'Arch. Luca Tartaglia, che si compone di n. 5 Capitoli progressivamente numerati da pag. 1 a pag. 59, e che si allega sotto la lettera "A", al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che l'Allegato Energetico Ambientale sarà parte integrante e sostanziale del vigente Regolamento Edilizio. Di dare atto che per quanto non in contrasto con l'Allegato Energetico Ambientale restano validi i contenuti del vigente Regolamento Edilizio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 26 giugno 2000 e modificato con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 9 giugno 2005.

Di dichiarare che il Regolamento Edilizio, come integrato con la presente deliberazione, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo, formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29 luglio 1999 n. 548-9691.

Di disporre la trasmissione della presente deliberazione consiliare e dell'Allegato Energetico Ambientale alla Giunta Regionale, nonché la pubblicazione della stessa per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come disposto dall'art. 3 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19.

Di dare atto che il nuovo Regolamento Edilizio assumerà efficacia, nei limiti di cui all'art. 27 bis del Regolamento stesso, con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come disposto dall'art. 3 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19.

Di dare mandato ed autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico per la piena attuazione degli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento.

Di dare atto che con successivo provvedimento si stabiliranno la forma e la misura di eventuali incentivazioni sulla base dei criteri previsti al capitolo terzo del presente Allegato Energetico Ambientale.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Marco Diato

Comune di Asti

Decreto di esproprio n. 456/2009 dell'11/05/2009 per l'opera "Strada Vadareglio".

- Vista la Legge regionale del 05/12/1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Visto il D.P.R. 327/2001 (T.U. esproprio) e s.m. ed i.;

- Visto il Tipo di frazionamento delle aree approvato dall'U.T.E. di Asti in data 22/04/2004 n. 38638;

- Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 27/01/2005 con cui è stato approvato il progetto definitivo in merito all'opera di pubblica utilità "Lavori di consolidamento del manto stradale della strada Vadareglio a seguito dell'alluvione dell'ottobre 2000";

- Visto che nella stessa Deliberazione della Giunta Comunale n. 26/05 veniva dichiarata la pubblica utilità urgenza e indifferibilità ai sensi della Legge 03/01/1978 n. 1 e s.m. ed i.;

- Visto il verbale di immissione nel possesso ed il verbale di stato di consistenza del 18/12/2000;

- Vista la comunicazione ex art. 20 comma 1 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, con il quale si notificava a tutti gli aventi diritto, l'elenco dei beni da espropriare per l'opera di pubblica utilità "Lavori di consolidamento del manto stradale della strada Vadareglio a seguito dell'alluvione dell'ottobre 2000";

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 02/01/2007, con la quale si autorizzava il pagamento dei danni;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1140 in data 24/04/2007 con la quale venivano valutate le indennità da corrispondere in via provvisoria agli aventi diritto per l'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere di "Realizzazione di ripristino della circolazione stradale su strada Vadareglio";

- Viste le accettazioni delle indennità offerte, accettate nei tempi utili di 30 giorni;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2462 del 06/09/2007, la quale autorizzava il pagamento delle indennità accettate ed il deposito delle indennità non accettate alla Cassa DD.PP.;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 331 del 13/02/2008, la quale integrava la Determinazione Dirigenziale n. 2462/07, con la quale si autorizzava il pagamento dell'indennità accettata al Sig. Avidano Bruno;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 616 del 12/03/2008, la quale autorizzava il pagamento delle indennità accettata alla Sig.ra Demicheli Ida Rita e al Sig. Fassola Gino;

- Vista la richiesta da parte dell'Ufficio Espropriazione alla Commissione Provinciale Espropri, in data 13/02/2008, Prot. Gen. n. 14473;

- Vista la risposta della Commissione Provinciale Espropri, con verbale n. 73, dove indicava che il valore indicato da parte del Comune di Asti risultava esse equo;

- Vista la lettera da parte del Comune di Asti, del 23/06/2008, Prot. Gen. n. 52837 dopo la risposta da parte della Commissione Provinciale Espropri;

- Vista l'accettazione presentata dalla Sig.ra Fassola Letizia;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3133 del 06/11/2008, la quale autorizzava il pagamento alla Sig.ra Fassola Letizia;

- Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali;
Il Dirigente

Riconosciuta la regolarità della procedura seguita e degli atti

decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Asti è pronunciata l'espropriazione per opera di pubblica utilità delle opere di "Lavori di consolidamento del manto stradale della strada Vadareglio a seguito dell'alluvione dell'ottobre 2000" sulle seguenti proprietà e superfici:

a) Proprietà:

Camerano Giuseppe (omissis)

Pia Gabriella (omissis)
 Zona di P.R.G.C. Agricola
 N.C.T. Comune di Asti – Sez. di Serravalle
 Foglio 1 mappale 386 (ex 159 b)
 Superficie totale mq. 1.200
 Superficie in esproprio mq. 1.200 (come da frazionamento)
 Indennità di esproprio già pagata Sig. Camerano € 1.215,00
 Indennità di esproprio già pagata Sig.ra Pia € 2.430,00
 b) Proprietà:
 Fassola Letizia (omissis)
 Zona di P.R.G.C. Agricola
 N.C.T. Comune di Asti – Sez. di Serravalle
 Foglio 1 mappale 388 (208 b)
 Superficie totale mq. 75,00
 Superficie in esproprio mq. 75,00 (come da frazionamento)
 Indennità di esproprio già pagata € 101,25
 Zona di P.R.G.C. Agricola
 N.C.T. Comune di Asti – Sez. di Serravalle
 Foglio 1 mappale 389 (ex 208 c)
 Superficie totale mq. 15,00
 Superficie in esproprio mq. 15,00 (come da frazionamento)
 Indennità di esproprio già pagata € 20,25
 c) Proprietà:
 Fassola Gino (omissis)
 Zona di P.R.G.C. Agricola
 N.C.T. Comune di Asti – Sez. di Serravalle
 Foglio 1 mappale 395 (ex 210 b)
 Superficie totale mq. 120,00
 Superficie in esproprio mq. 120,00 (come da frazionamento)
 Indennità di esproprio già pagata € 162,00
 Zona di P.R.G.C. Agricola
 N.C.T. Comune di Asti – Sez. di Serravalle
 Foglio 1 mappale 396 (ex 210 c)
 Superficie totale mq. 20,00
 Superficie in esproprio mq. 20,00 (come da frazionamento)
 Indennità di esproprio già pagata € 27,00
 Zona di P.R.G.C. Agricola
 N.C.T. Comune di Asti – Sez. di Serravalle
 Foglio 1 mappale 397 (ex 210 d)
 Superficie totale mq. 10,00
 Superficie in esproprio mq. 10,00 (come da frazionamento)
 Indennità di esproprio già pagata € 13,50
 d) Proprietà:
 Avidano Bruno (omissis)
 Zona di P.R.G.C. Agricola
 N.C.T. Comune di Asti – Sez. di Serravalle
 Foglio 1 mappale 399 (ex 346 b)
 Superficie totale mq. 190,00
 Superficie in esproprio mq. 190,00 (come da frazionamento)
 Indennità di esproprio già pagata € 769,50
 Zona di P.R.G.C. Agricola
 N.C.T. Comune di Asti – Sez. di Serravalle
 Foglio 1 mappale 400 (ex 346 c)
 Superficie totale mq. 40,00
 Superficie in esproprio mq. 40,00 (come da frazionamento)
 Indennità di esproprio già pagata € 162,00
 e) Proprietà:
 Demicheli Ida Rita (omissis)
 Zona di P.R.G.C. Agricola

N.C.T. Comune di Asti – Sez. di Serravalle
 Foglio 1 mappale 391 (ex 209 b)
 Superficie totale mq. 210,00
 Superficie in esproprio mq. 210,00 (come da frazionamento)
 Indennità di esproprio già pagata € 283,50
 Zona di P.R.G.C. Agricola
 N.C.T. Comune di Asti – Sez. di Serravalle
 Foglio 1 mappale 392 (ex 209 c)
 Superficie totale mq. 90,00
 Superficie in esproprio mq. 90,00 (come da frazionamento)
 Indennità di esproprio già pagata € 121,50
 Zona di P.R.G.C. Agricola
 N.C.T. Comune di Asti – Sez. di Serravalle
 Foglio 1 mappale 393 (ex 209 d)
 Superficie totale mq. 30,00
 Superficie in esproprio mq. 30,00 (come da frazionamento)
 Indennità di esproprio già pagata € 40,50

Articolo 2

Il presente decreto dovrà essere notificato agli aventi causa, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, registrato all'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Regi-stri Immobiliari. L'opposizione di terzi è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione.
 Asti, lì 11 maggio 2009

Il Dirigente
 Ugo Gamba

Comune di Asti

Regolamento Edilizio Comunale. Modificazioni a seguito dell'entrata in vigore di nuove normative. Deliberazione Consiglio Comunale n. 25 del 02/04/2009.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Riunitosi nella seduta del 2 aprile 2009

ha deliberato

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, c. 3, L.R. 08.07.1999, n. 19 le modifiche al testo del Regolamento Edilizio Comunale come indicate in premessa;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale è composto da 8 titoli, 76 articoli, 3 appendici, 5 modelli allegati ed alcuni elaborati tecnici allegati allo stesso come parte integrante (codice del paesaggio e sostenibilità ambientale);

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio Comunale è conforme al "Regolamento Edilizio Tipo" formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691;

Di dare atto che la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, c. 3, L.R. 08.07.1999, n. 19;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso alla Giunta Regionale – Assessorato all'Urbanistica, ai sensi dell'art. 3, c. 4, L.R. 08.07.1999, n. 19.

(omissis)

Asti, 20 maggio 2009

Il Dirigente
 Angelo Demarchis

Comune di Bobbio Pellice (Torino)

Approvazione Regolamento Edilizio Comunale conforme al Regolamento Edilizio tipo approvato dal Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 08.07.1999 n. 19.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Di approvare l'allegato Regolamento Edilizio Comunale costituito da n. 71 articoli, da n. 11 modelli allegati e dall'appendice all'art. 31 con le modifiche apportate all'art. 39 così come descritto in narrativa.

2) Di dare atto che il Regolamento Edilizio allegato è conforme al regolamento edilizio tipo approvato dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 19/1999.

3) Di disporre la pubblicazione della presente, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte non appena divenuta esecutiva.

4) Di disporre l'invio della presente e degli allegati alla Giunta Regionale, per le disposizioni di cui all'art. 3 comma 4 della LR 19/99.

Comune di Cafasse (Torino)

Avviso ai creditori. (Art. 189 D.P.R. 554/1999). Lavori di manutenzione straordinaria strade.

Impresa: Baudino F.lli s.r.l. – via Toscanini, 81 – Pinerolo (TO).

Importo Lavori di contratto: € 133.770,09

Progettista e D.L.: geom. Walter Bellino

Durata lavori: dal 14/07/2008 al 11/05/2009

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/1999 sui lavori pubblici, e successive modificazioni e integrazioni.

avverte

che avendo l'appaltatore dei lavori in oggetto ultimato i lavori in base al contratto d'appalto sopraccitato, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata da relativi titoli entro in termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dalla impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Cafasse, 4 giugno 2009

Il Responsabile del Procedimento
Walter Bellino

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto preliminare di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'immobile sito in Via Ospedale n. 1, di proprietà dei Signori Alessio Antonio, Bollano Rosalba e Compaire Domenica.

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n. 457 e l'art. 41 bis della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 25 del 20/05/2009 è stata contestualmente delimitata l'area da assoggettare al Piano di Recupero del fabbricato sito in Via Ospedale n. 1, in zona "R1" del P.R.G.C., distinto a Catasto al Foglio 23 Mappale n. 321 ed adottato il progetto preliminare del Piano di Recupero sopra indicato, presentato dai Signori Alessio Antonio, Bollano Rosalba e Compaire Domenica.

Che gli elaborati tecnici del predetto progetto sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 04/06/2009.

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 04/08/2009, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 26 maggio 2009

L'Assessore delegato

Responsabile Servizio Tecnico

Andrea Brunetto

Comune di Casale Corte Cerro (Verbania) (Verbano Cusio Ossola)

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 19 Novembre 2008. Sdemanializzazione di porzione di sentiero comunale esistente.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) di procedere per i motivi espressi in premessa alla declassificazione del tratto di strada di via Caraffa, così come individuato nell'allegata planimetria, dando mandato al Responsabile del Servizio Tecnico di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalla L.R. 21 novembre 1996 n. 86;

2) Di approvare la perizia di stima redatta in data 11.11.2008 dal Responsabile del Servizio Tecnico di questo Ente, dalla quale si evince un valore di €. 30 al mq. Del sedime di strada di cui si propone la declassificazione;

3) Di autorizzare l'alienazione del sedime di strada una volta completato l'iter di declassificazione al prezzo di €. 30 al mq., stabilito nella perizia di stima sopra indicata.

Comune di Castagneto Po (Torino)

Integrazioni e modifiche del Regolamento Edilizio Comunale – Approvazione. Estratto delle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 21 in data 15.04.2009.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

per i motivi espressi nella parte narrativa, e che qui integralmente si richiamano:

1. di approvare il Regolamento Edilizio in allegato alla presente deliberazione, costituito da n. 72 articoli, n° 1 appendice all'articolo 31 e da n. 1 Allegato Energetico Ambientale tipo della Provincia di Torino;

2. di dare atto che il Regolamento Edilizio, allegato alla presente deliberazione, è sostanzialmente conforme al Regolamento tipo approvato dalla Regione Piemonte ed è pertanto soggetto alle procedure d'approvazione di cui all'articolo 3 commi 3 e 4 della Legge Regionale 8 Luglio 1999 n. 19/99;

3. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della Legge Regionale 8 Luglio 1999 n. 19/99, la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assume efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e da tale data entrerà in vigore il Nuovo Regolamento Edilizio;

4. di dare atto che il Nuovo Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso alla Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge Regionale 8 Luglio 1999 n. 19/99;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non viene allegato il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio.

Il Responsabile del Servizio
Fabrizio Di Ruscio

Comune di Chieri (Torino)

Estratto Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 20/04/2009 - Approvazione allegato Energetico Ambientale e Modifica al Regolamento Edilizio.

Il Consiglio Comunale
Omissis

Considerato che l'inserimento dell'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento edilizio comporta anche la modifica dello stesso Regolamento ed in particolare al Titolo IV art. 31 (Requisiti delle costruzioni) per l'inserimento di un rimando alle norme di settore Capo E) ed al Titolo V art. 39 bis (Pannelli solari e fotovoltaici, pompe di calore ed altri impianti tecnologici) per l'eliminazione del 1° comma inerente l'installazione di pannelli fotovoltaici, già contenute nell'allegato energetico.

Ritenuto inoltre opportuno modificare il Regolamento Edilizio vigente al Titolo II art. 7 (Richiesta di Permesso di Costruire, Autorizzazione edilizia, Denuncia di inizio attività (D.I.A.) e progetto municipale) individuando alcune tipologie di opere non sottoposte alla richiesta di titoli abilitativi ed in appendice Capo C (norme riguardanti l'occupazione di suolo pubblico con manufatti ed elementi di arredo urbano, dehors e chioschi) l'art. 5 (Definizione delle installazioni e tipologie) con l'aggiunta dei pannelli indicatori di attività commerciali e la relativa descrizione al comma 5.9.

delibera

1. Omissis

2. Di integrare il Regolamento edilizio vigente con l'aggiunta dell'appendice (Capo E) avente ad oggetto: - "Allegato Energetico Ambientale".

3. Di modificare, il Regolamento Edilizio vigente al Titolo II art. 7 (Richiesta di Permesso di Costruire, Autorizzazione edilizia, Denuncia di inizio attività (D.I.A.) e progetto municipale) individuando alcune tipologie di opere non sottoposte alla richiesta di titoli abilitativi, al Titolo IV art. 31 (Requisiti delle costruzioni) per l'inserimento di un rimando alle norme di settore Capo E) ed al Titolo V art. 39 bis (Pannelli solari e fotovoltaici, pompe di calore ed altri impianti tecnologici) per l'eliminazione del 1° comma inerente l'installazione di pannelli fotovoltaici, già contenute nell'allegato energetico ed in appendice Capo C (norme riguardanti l'occupazione di suolo pubblico con

manufatti ed elementi di arredo urbano, dehors e chioschi) l'art. 5 (Definizione delle installazioni e tipologie) con l'aggiunta dei pannelli indicatori di attività commerciali e la relativa descrizione al comma 5.9, riportate nel quadro sinottico (Allegato "B") con l'evidenziazione delle modifiche rispetto alla versione vigente, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Di dare atto che le modificazioni apportate e l'aggiunta dell'appendice (Capo E) possono essere inserite nel Regolamento edilizio senza pregiudizio per la sua conformità con il Testo Regionale Tipo.

5. Omissis

Comune di Cinzano (Torino)

Decreto di asservimento n. 1/2009 - Lavori di ampliamento reti fognarie lotto III - art. 6 T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità - approvato con D.P.R. 327/01.

Il Funzionario responsabile

Premesso che:

ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 – Testo Unico di espropriazione per pubblica utilità come modificato dal D. Lgs. n. 392/2002 il Comune è competente all'emanazione di tutti gli atti necessari al procedimento di asservimento;

il Comune di Cinzano con Deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 29/05/2003, ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di ampliamento reti fognarie dichiarando la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

la SMAT S.p.A. con Provvedimento dell'Amministratore Delegato n. 77 del 19/03/2003, ha approvato il progetto definitivo;

la Funzione Patrimonio, in data 14/07/2008 ha provveduto, a determinare tali indennità secondo le Tabelle Agrarie della Commissione Provinciale Espropri di Torino anno 2008 con la qualità del terreno risultante dai certificati catastali ed a notificarle agli interessati a mezzo raccomandata;

in data 24/10/2008 (PDG n. 057 del 14/07/2008) tali indennità sono state corrisposte agli aventi diritto che hanno formalizzato l'adesione nei modi prescritti;

scaduto il termine assegnato per la raccolta delle accettazioni delle indennità si è provveduto al pagamento di dette somme agli aventi diritto che hanno aderito nonché al deposito delle restanti somme presso la Cassa Depositi e Prestiti;

vista l'istanza presentata dalla SMAT S.p.A. con nota del 02/02/2009 prot. n. DG/FM/PAT/5656, a firma del Direttore generale Ing. Pietro Olivier, con la quale viene chiesta l'emissione del decreto di servitù coattiva permanente ai sensi dell'art. 6 D.P.R. n. 327/2001, e di determinare a Suo favore l'imposizione di servitù coattiva permanente sulle aree individuate negli elenchi allegati, in corrispondenza della localizzazione dell'opera;

vista la L. n. 2359 del 25/06/1865;

vista la L. n. 865 del 22/10/1971 e s.m.i.;

vista la L. n. 01 del 03/01/1978;

visto il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

decreta

Art. 1

In favore del Comune di Cinzano (TO) è pronunciato l'asservimento permanente e definitivo delle aree necessarie per la realizzazione delle reti fognarie in Regione Derocati Inferiore nel Comune di Cinzano (TO). Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

F.1 n. 10 mq 90,00 da asservire di proprietà: ½ Courtial Marco omissis;

F.1 n. 10 mq 00,00 da asservire di proprietà: ½ Gianotti Sandra omissis;

F.1 n. 198 mq 160,00 da asservire di proprietà: ½ Caranzano Erminia Rosa omissis;

F. 1 n. 246 mq 70,00 da asservire di proprietà: ½ Rusconi Angela omissis;

F. 1 n. 246 mq 00,00 da asservire di proprietà: ½ Trocattelli Luigi omissis;

F. 1 n. 23 mq 135,00 da asservire di proprietà: ½ Capriolo Maria omissis;

Art. 2

Nel presente atto si omette la determinazione della misura del risarcimento del danno, avendo già la SMAT S.p.A. provveduto all'integrale pagamento delle somme spettanti ai privati, mediante corresponsione delle indennità di asservimento ed occupazione d'urgenza.

Art. 3

La SMAT S.p.A. provvederà alla registrazione e trascrizione del presente atto ed, in termini d'urgenza, adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le vulture catastali e le trascrizioni apparenti dei libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Art. 4

Il presente atto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del Servizio LL.PP.

Federico Peci

Comune di Collegno (Torino)

Strada di collegamento tra Corso Marche in Torino e la S.S.P. 24 in Collegno con nuovo ponte sulla Dora. Lotto 2: da viale Certosa alla rotatoria sulla S.S.P. 24.

Decreto di occupazione d'urgenza n. 1, data: 25.05.2009. (D.P.R. 327/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs. 302/2002 art. 22bis commi 1° e 2°).

Strada di collegamento tra corso Marche in Torino e la S.S.P. 24 in Collegno con nuovo ponte sulla Dora. Lotto 2: da Viale Certosa alla rotatoria sulla S.S.P. 24.

il Comune di Collegno nella persona del Responsabile del Procedimento Dirigente Settore LL.PP. Ing. Silvano Tempo

Premesso che:

- l'avvio del procedimento è stato comunicato mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Collegno ai sensi dell'art. 11, comma 2 e art. 16, comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e art. 8 Legge 07.08.1990 n. 241 s.m.i. dal 01.08.2008 al 01.09.2008

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 37/2008 del 28/02/2008, esecutiva ai sensi di legge l'opera in oggetto è stata dichiarata di pubblica utilità, indifferibile ed urgente ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. 18 a-

gosto 2000, n. 267;

- con propria determinazione n. 445 del 15.05.2009 si è proceduto a disporre l'occupazione d'urgenza delle aree rappresentate nell'elenco ditte ed approvare il Piano Particellare d'Esproprio revisionato in data aprile 2009 ed approvato con stessa determinazione, piano particellare ed elenco ditte allegati rispettivamente sotto A) e sotto B) al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

- l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alle procedure espropriative, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20 del sopra richiamato D.P.R. 327/2001, modificato ed integrato dal DLgs 302/2002;

- l'opera riveste carattere di importanza strategica nel sistema di viabilità sovracomunale e che la realizzazione consentirà a breve il completamento della bretella di collegamento viario allo svincolo della tangenziale di Pianezza e pertanto ai sensi dell'art. 22bis commi 1° e 2° del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si prospettano le condizioni per l'occupazione d'urgenza delle aree;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

decreta

E' disposta a favore del Comune di Collegno, ai sensi dell'articolo 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., l'occupazione anticipata degli immobili necessari alla realizzazione della strada di collegamento tra corso Marche in Torino e la S.S.P. 24 in Collegno con nuovo ponte sulla Dora. Lotto 2: da viale Certosa alla rotatoria sulla S.S.P. 24.

Il presente decreto verrà notificato con le modalità di cui al comma 4 dell'articolo 20 del citato D.P.R. 327/2001 e s.m.i. alle ditte catastali proprietarie degli immobili da espropriare, indicando la data prevista per la immissione nel possesso degli immobili e per la contestuale redazione degli stati di consistenza, verrà affisso, con tutti gli allegati, all'albo pretorio del Comune di Collegno per la durata di giorni trenta consecutivi e altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Ciascun proprietario nei trenta giorni successivi all'immissione nel possesso, può, nel caso non condivida l'indennità provvisoria offerta, presentare osservazioni e depositare documenti.

Le indennità provvisorie di base indicate nell'elenco ditte espropriande allegato, in caso di cessione volontaria, sono suscettibili delle maggiorazioni previste all'articolo 45 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

L'esecuzione del presente decreto deve aver luogo, ai fini dell'immissione nel possesso, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emissione.

Il Dirigente responsabile Settore LL.PP.

Silvano Tempo

Comune di Fubine (Alessandria)

Approvazione piano di recupero di iniziativa privata.

Il Sindaco

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 29.04.2009, divenuta esecutiva il 26.05.2009, relativa all'approvazione del progetto di Piano di Recupero proposto dalla Maral s.a.s.;

Visti gli artt. 41 bis e 43 della L.R. 5.12.77 n. 56 e s.m. e i.;

rende noto

Che con la suddetta deliberazione è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata relativo ad immobili di proprietà della Maral s.a.s. censiti al Catasto Foglio 24, Mpp. 233-234-235-236-237-238-249-1080-1082-1084 Fubine, 26 maggio 2009

Il Sindaco
Lino Pettazzi

Comune di Ingria (Torino)

Approvazione allegato Energetico-Ambientale al Regolamento Edilizio Comunale.

Il Consiglio Comunale
(Omissis)
Delibera

Di approvare l'Allegato Energia al Regolamento Edilizio Comunale composto di n. 57 pagine e che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

Di dichiarare la cogenza dell'Allegato Energetico-Ambientale al Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione propria n. 27 del 29.11.2008;

Di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Di trasmettere la presente deliberazione unitamente all'Allegato approvato, alla Regione Piemonte (Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia) e alla Provincia di Torino (Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche);

Di dare atto che il Regolamento entrerà in vigore decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio comunale unitamente alla delibera di approvazione.

Il Sindaco
Mauro Eugenio Bianco Levrin

Comune di Novara

Asta pubblica per vendita immobiliare di "Residenza Casa della Porta".

Si informa che il Comune di Novara, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 15 del 25/5/2009, ha indetto un'Asta pubblica, con il sistema delle offerte segrete ai sensi degli artt. 73 e 76 del R.D. n. 827/1924, per l'alienazione della porzione immobiliare di proprietà comunale facente parte del più ampio complesso denominato "Residenza Casa della Porta" situato in Via Canobio angolo Via Mossotti.

Trattasi di più unità immobiliari, poste su piani diversi e tra loro comunicanti, oltre a n. 4 autorimesse (1 singola e 3 doppie), che nel loro complesso hanno una superficie complessiva di circa mq. 1.385,11 e rappresentano una parte consistente dell'intero complesso, collocato nel cuore del centro storico cittadino, nelle immediate vicinanze dei più importanti edifici pubblici.

La porzione immobiliare è stata riconosciuta di interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D. Lgs. n. 42/2004 e conseguentemente sottoposta a tutela con il Decreto della

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte in data 1/3/2006. Pertanto il trasferimento della porzione immobiliare è sottoposto all'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o degli enti pubblici territoriali, a norma degli artt. 59, 60 e seguenti del D. Lgs. n. 42/2004.

L'importo a base d'asta dell'intero unico lotto è pari a Euro 3.900.200,00 (€ tremilioninovecentomiladue-cento/00).

L'Amministrazione intende privilegiare la vendita a corpo dell'intera porzione immobiliare; pertanto, solo ed unicamente qualora non pervenissero offerte valide per l'intero unico lotto, si procederà all'asta per la vendita frazionata in lotti.

L'asta si svolgerà in due fasi distinte, la prima per l'intera porzione immobiliare e la seconda, immediatamente successiva alla prima, solo eventuale, per la vendita dei singoli lotti, così individuati:

lotto 1 – unità n. 1 sita al piano terreno e piano interrato (mq. 562,20 circa)

importo a base d'asta Euro 1.676.000,00 (euro unmilioneasettantasettemila/00)

lotto 2 – unità n. 2 sita al piano primo (mq. 121,58 circa) e autorimessa doppia (mq. 24,23 circa)

importo a base d'asta Euro 510.600,00 (euro cinquecentodiecimilaseicento/00)

lotto 3 – unità n. 3 sita al piano primo (mq. 66,74 circa) e autorimessa singola (mq. 18,17 circa)

importo a base d'asta Euro 274.500,00 (euro duecentosettantaquattromilacinquecento/00)

lotto 4 – unità n. 4 sita al piano primo (mq. 120,98 circa) e autorimessa doppia (mq. 23,28 circa)

importo a base d'asta Euro 471.600,00 (euro quattrocentosettantunomilaseicento/00)

lotto 5 – unità n. 5 sita al piano secondo e soppalco (mq. 277,03 circa) e autorimessa doppia (mq. 26,88)

importo a base d'asta Euro 932.700,00 (euro novecentotrentaduemilasettecento/00)

Tutte le spese e tutti gli oneri vari per frazionare e separare fisicamente i vari lotti, nessuno escluso, sono a totale carico degli acquirenti. L'Amministrazione Comunale è sollevata da ogni responsabilità al riguardo.

Gli interessati potranno presentare offerte segrete in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta per l'intero unico lotto e/o per singoli lotti. Le offerte dovranno pervenire, secondo le modalità previste dal bando di gara, al Comune di Novara – Ufficio Archivio e Protocollo . Via F.lli Rosselli n. 1 – 28100 Novara entro le ore 12.00 del giorno 20 luglio 2009.

La Commissione, in seduta pubblica, procederà all'apertura dei plichi pervenuti a partire dalle ore 10.30 del giorno 21 luglio 2009 presso una delle sale del palazzo comunale, Via F.lli Rosselli n. 1.

In sede di gara, i presenti nella seduta pubblica che abbiano presentato un'offerta valida verranno invitati a formulare un rilancio in aumento dell'offerta, secondo le modalità descritte nel bando di gara.

L'eventuale sopralluogo presso l'immobile può essere concordato telefonicamente ai numeri 0321-3702406 – 3702440.

Le planimetrie descrittive della porzione immobiliare e dei singoli lotti, il bando integrale e tutti i documenti ad essi

connessi sono disponibili agli atti d'ufficio al seguente indirizzo:

Servizio Politiche Valorizzazione Cespiti-Acquisizioni-Alienazioni-Locazioni commerciali – Locazioni ad uso diverso

Via Tornielli n. 5 (2° piano) Tel. 0321-3702406-2500-2475-2440 – Fax 0321-3702419 –

e-mail: alienazioni_segreteria@comune.novara.it

nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 - martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00

Il bando di gara è pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune ed è scaricabile dal sito www.comune.novara.it alla sezione "Bandi e appalti".

Novara, 26 maggio 2009

Il Dirigente

Almanda Loredana Tritto

Il Vicesindaco - Assessore

Silvana Moscatelli

Comune di Occhieppo Superiore (Biella)

Deliberazione C.C. n. 12 del 30/04/09: Approvazione definitiva del Piano di Recupero denominato "Complesso Immobiliare Maglioli" di Via XXIV Maggio.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, per quanto in premessa specificato, ed in seguito all'iter formativo, il Piano di Recupero del complesso immobiliare Maglioli di Via XXIV Maggio, costituito dai seguenti elaborati:

(omissis)

Di dare atto che l'efficacia dello S.U.E., avverrà con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione esecutiva ai sensi di Legge.

Il Segretario Comunale

Roberto Careno

Il Sindaco

Guido Dellarove

Comune di Oleggio (Novara)

Approvazione PEEP via S. Stefano - Via Lanca.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 40 comma 2 della L.R. 56/77 e s.m.i, il Piano per l' Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) di via Santo Stefano/via Lanca presentato da A.T.C. Novara congiuntamente a Cooperativa Edificatrice Uno e cooperativa Edilcooper redatto dall'arch. Gambaro Paolo e così composto:

- Relazione Illustrativa;
- Tav. 1 Estratto di mappa catastale e planimetria generale intervento;
- Tav. 2 Estratto di PRG e planimetria generale intervento;
- Tav. 3 Individuazione dei lotti edificabili e delle aree per urbanizzazione;
- Tav. 4 Progetto planivolumetrico;
- Tav. 5 Indicazione schematica opere di urbanizzazione;

- Relazione Generale;
- Tav. 6 Estratto mappa – Rilievo ed individuazione area PEEP;
- Tav. 7 Schema arredi urbani e sezioni trasversali;
- Tav. 8 Planimetria e profili longitudinali rete scarico acque nere;
- Tav. 9 Planimetria e profili longitudinali rete scarico acque bianche;
- Tav. 10 Planimetria con rete illuminazione pubblica;
- Tav. 11 Planimetria con schema reti Gas, Enel, Acquedotto e Telecom;
- Tav. 12 Particolari;
- Bozza di Convenzione;

(omissis)

2. di dare atto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 40 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i, che l'approvazione del presente piano conferisce carattere di pubblica utilità alle opere previste nel piano stesso;

(omissis)

Il Responsabile del Servizio

Massimo Gemelli

Comune di Orbassano (Torino)

Variante strutturale n. 12 al PRGC vigente. Adozione del Progetto preliminare, ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i.

Il Dirigente IV Settore

Urbanistica e Sviluppo Economico

dato atto

Che con deliberazione di consiglio comunale n. 43 del 22/05/2009 è stato adottato il progetto preliminare della variante strutturale n. 12 al P.R.G.C. vigente, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 56/77 e s.m.i;

che l'Autorità proponente e procedente per la Valutazione Ambientale Strategica è il Comune di Orbassano;

avvisa

Che, ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77 e s.m.i., il progetto preliminare di Variante strutturale n. 12 al Piano Regolatore Generale Comunale e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 22/05/2009, relativa alla sua adozione, sono in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 04/06/2009 al 3/07/2009, e sono depositati per lo stesso periodo, durante il quale chiunque può prenderne visione, dal lunedì al venerdì presso Segreteria del Settore Urbanistica, il sabato e i festivi presso la sede della Polizia Municipale, in via Dante di Nanni, 20/2.

Che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98, dell'art. 13 D.Lgs n. 152/06 e s.m.i e della D.G.R. 12-8931 del 9.06.2008, progetto preliminare di Variante strutturale n. 12, contenete il Rapporto Ambientale con elaborati grafici è depositato dal 04/06/2009 al 3/08/2009, durante il quale chiunque può prenderne visione, dal lunedì al venerdì presso Segreteria del Settore Urbanistica, il sabato e i festivi, presso la sede della Polizia Municipale, in via Dante di Nanni, 20/2.

La deliberazione e gli elaborati sono a disposizione per la consultazione sul sito: www.comune.orbassano.to.it

Il Dirigente IV Settore

Urbanistica e Sviluppo economico

Valter Martino

Comune di Prali (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 20 aprile 2009. Determinazioni in merito al nuovo regolamento edilizio.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) di approvare, come approva, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 19/1999 il nuovo regolamento edilizio comunale, composto di n. 70 articoli, n. 09 allegati e n. 1 appendice, che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che gli allegati sono i seguenti:

Modello 1 - Certificato Urbanistico (C.U.)

Modello 2 - Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.)

Modello 3 – Relazione Illustrativa del Progetto Municipale

Modello 4 – Permesso di costruire

Modello 5 – Comunicazione di Inizio dei Lavori

Modello 6 – Comunicazione di Ultimazione dei Lavori

Modello 7 – Richiesta della verifica finale e del certificato di agibilità

Modello 8 – Atto di Impegno per Interventi Edificatori nelle Zone Agricole

Modello 9 – Certificato di agibilità

3) di dichiarare, come dichiara, che il regolamento edilizio comunale testé approvato è conforme al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/07/1999, n. 548-9691;

4) di dare atto che il regolamento diverrà efficace solo dopo la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 19/1999;

5) di dare atto che il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso alla Regione Piemonte – Assessorato all'Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. n. 19/1999.

Prali, 22 maggio 2009

Il Sindaco
Sandra Agli

Comune di San Giorgio Canavese (Torino)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 19/09 del 17/04/2009 ad oggetto: Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. CC/40/05 del 28.12.2005 - Modifica ed integrazione - Approvazione.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. Di abrogare l'art. 32 del vigente Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. CC/40/2005 del 28.12.2005;

2. Di adottare il nuovo testo dell'art. 32 del Regolamento Edilizio comunale allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, contenete specifiche direttive, indirizzi progettuali e prescrizioni in materia di salvaguardia del paesaggio dell'intero territorio comunale;

3. Di dare atto che il nuovo testo che qui si adotta risulta conforme al Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte, con particolare riferimento ai disposti del suo art. 32 e alle indicazioni contenute alla voce "Istruzioni" dello stesso;

4. Di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

5. Di dare atto che le modifiche, integrazioni e sostituzioni al Regolamento Edilizio Comunale qui approvate entreranno in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto della presente deliberazione sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 19/99;

6. Di inviare, ai sensi della L.R. 08.07.1999 n. 19, il nuovo testo sostitutivo dell'art. 32 del R.E. comunale, congiuntamente alla presente deliberazione, ai competenti uffici della Direzione Politiche Territoriali della Regione Piemonte, per le valutazioni del caso e l'esperimento delle relative procedure di competenza;

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Marco Perino

Comune di Scopello (Vercelli)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare di variante al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., parzialmente rielaborato (art. 15 comma 15 e seguenti L.R.15/77).

Il Responsabile del Servizio

Visto l'art. 15 comma 15 e seguenti della L.R. 56/77;

In esecuzione alla D.C.C. n. 14 dell'08.05.2009, esecutiva;

rende noto

che con citata D.C.C. n. 10 dell'08.05.2009 è stato riadottato il progetto preliminare di variante al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I. parzialmente rielaborato;

che a partire dal 04.06.2009 e sino al 03.07.2009 il progetto preliminare di che trattasi è depositato presso la Segreteria e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio.

Chiunque potrà prendere visione del progetto preliminare riadottato, nel suddetto periodo e nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì: ore d'ufficio

sabato – domenica e festivi: dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

Nei 30 (trenta) giorni successivi e precisamente dal 04.07.2009 al 02.08.2009 chiunque potrà presentare presso

la Sede Comunale eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse in n. 3 copie, di cui una resa in carta legale, limitatamente alle parti modificate.

Dalla Residenza Comunale, 25 maggio 2009

Il Responsabile del Servizio
Anna Maria Montagna

Comune di Serralunga d'Alba (Cuneo)

Avviso di approvazione piano di recupero.

Il Sindaco

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 20/04/2009, esecutiva, relativa all'approvazione del progetto di Piano di Recupero proposto dal Sig. Massolino Renato, legale rappresentante Azienda Agricola "Vigna Rionda s.s.";

Visti gli artt. 41bis e 43 della L.R. 5.12.77 n. 56 e s.m. e i.;

rende noto

Che con la suddetta deliberazione è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata proposto dal Signor Massolino Renato, legale rappresentante Azienda Agricola "Vigna Rionda s.s."

Serralunga d'Alba, 26 maggio 2009

Il Sindaco

Cabases Cabases Nicolas

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto definitivo di esproprio ed asservimento n. 260 del 18/5/2009 - Lavori di realizzazione dello Scolmatore Pescarito 1° lotto.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunciata l'espropriazione permanente e definitiva per la piena proprietà delle aree necessarie per i lavori di realizzazione dello Scolmatore Pescarito – 1° Lotto.

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

- 1) Fg. 49 mappale 261 (ex 49p) di mq. 69 catastale e mq. 71 reali di comproprietà: 1/2 Gilardi Giovanni; 1/2 Perelli Antonia omissis;
- 2) Fg. 49 mappale 257 (ex 46p) di mq. 71 catastali e mq. 70 reali - mappale 259 (ex 48p) di mq. 177 e mappale 263 (ex 57p) di mq. 25 catastali e mq. 24 reali di comproprietà: Azienda Agricola Chianale Giuseppe omissis;
- 3) Fg. 46 mappale 74 (ex 11p) di mq. 84 e mappale 80 (ex 25p) di mq. 572 catastale e mq. 576 reali di comproprietà: 1/3 Cornero Giuseppina; 2/3 Cornero Giorgio omissis;
- 4) Fg. 49 mappale 255 di mq. 10 unica proprietà Brunet E-nedina omissis;
- 5) Fg. 46 mappale 76 (ex 12p) di mq. 1410 catastali e mq. 1371 reali - mappale 78 (ex 18p) di mq. 1254 catastali e mq. 1193 reali di comproprietà: 1/2 Maggia Cherubina; 1/2 Maggia Angela omissis;

Articolo 2

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunciato l'asservimento definitivo delle aree necessarie per i lavori di realizzazione dello Scolmatore Pescarito – 1° Lotto.

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

- 1) Fg. 46 mappale 75 (ex 25p) di mq. 152 di proprietà: 1/3 Cornero Giuseppina; 2/3 Cornero Giorgio omissis;
- 2) Fg. 46 mappale 27 di mq. 193 di proprietà Bertolotto Paolina (omissis);

Articolo 3

Il Comune di Settimo T.se provvederà, alla registrazione del presente decreto ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dei libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 4

Il presente decreto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione. Settimo Torinese, li 18 maggio 2009

Il Dirigente

Piero Cena

Comune di Varallo Pombia (Novara)

Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di E.R.P.

Si rende noto che è indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della L.R. 28/3/1993, n.46 e s.m.i.

Possono partecipare i cittadini residenti nell'ambito territoriale n. 31 della Regione Piemonte.

La domanda deve essere presentata esclusivamente al Comune di Varallo Pombia.

Possono concorrere anche i lavoratori emigrati all'estero.

Le domande dovranno essere presentate dal richiedente all'Ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 4/7/2009.

Per le domande inoltrate a mezzo lettera raccomandata A.R. al Comune di Varallo Pombia, Via Simonetta 3 – 28040 Varallo Pombia, dovrà essere allegata copia fotostatica della carta d'identità valida e farà fede, per il rispetto del suddetto termine, la data del timbro postale. Non verranno comunque prese in considerazione e saranno quindi escluse dalla graduatoria di merito le domande pervenute dopo il 20/7/2009.

Per i lavoratori emigrati all'estero i termini sono prorogati di 30 giorni.

I moduli sono disponibili presso il Comune di Varallo Pombia – Ufficio Tributi (tel. 032195355)

Varallo Pombia, 21 maggio 2009

Il Responsabile del Servizio

Adriana Ficile

Comune di Venaria Reale (Torino)

Bando di concorso generale ai sensi della legge regionale n. 46/95 e s.m.i. per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in disponibilità al Comune di Venaria Reale - anno 2009.

Bando di concorso generale emesso ai sensi della Legge Regionale 28.3.1995, n. 46 e successive modificazioni e integrazioni, per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. disponibili per risulta nel Comune di Venaria Reale appartenente all'ambito territoriale n. 4

Si rende noto

che dal 27 maggio 2009 al 23 ottobre 2009, sono aperti i termini per la presentazione delle domande presso il Comune di Venaria Reale e dell'ambito territoriale 4, per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Il testo del bando è pubblicato sul sito internet: www.comune.venariareale.to.it.

Venaria Reale, 27 maggio 2009

L'Assessore alla Casa

Giulio Capozzolo

Il Sindaco

Nicola Pollari

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Adozione variante parziale n. 14 al Piano Regolatore generale vigente - ai sensi dell'art. 17, comma 7 della

l.r. n. 56/77 e s.m.i. - Modifica classe di pericolosità geomorfologica in località Fondotoce; Adozione variante n. 2 al piano particolareggiato di tutela ed uso delle sponde lacuali e fluviali - ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i.

Si rende noto che

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 21 aprile 2009 è stata adottata la Variante Parziale n. 14 al Piano Regolatore Generale Vigente

Gli atti relativi saranno depositati presso il Dipartimento Servizi Territoriali, in via Fratelli Cervi a Verbania Intra, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 04/06/2009 al 03/07/2009.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno della pubblicazione suddetta, potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia e corredate da eventuali estratti planimetrici.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 21 aprile 2009 è stata adottata la Variante n. 2 al Piano Particolareggiato di Tutela ed Uso delle Sponde Lacuali e Fluviali.

Gli atti relativi saranno depositati presso il Dipartimento Servizi Territoriali, in via Fratelli Cervi a Verbania Intra, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 04/06/2009 al 03/07/2009.

Nei successivi trenta giorni, potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia e corredate da eventuali estratti planimetrici.

Gli atti relativi alle suddette varianti sono depositati presso la sede del Dipartimento Servizi Territoriali, in via Fratelli Cervi a Verbania Intra e chiunque può prenderne visione, secondo i seguenti orari: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Detta documentazione è inoltre consultabile sul sito internet della Città di Verbania:

www.comune.verbania.it/servizi/servizi_territoriali/strumenti_urbanistici.

Verbania, 4 giugno 2009

Il Dirigente del Dipartimento
Servizi Territoriali
Vittorio Brignardello

Comune di Verrone (Biella)

Approvazione in via definitiva della classificazione acustica del territorio comunale - Definitivo.

Si rende noto che

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 17.04.2009 esecutiva, è stata approvata in via definitiva la zonizzazione acustica del territorio Comunale predisposta ai sensi della L. 26.10.1995, n. 447 e della L.R. 20.10.2000, n. 52;

Il Responsabile del Servizio
Gian Carlo Deusebio

Comune di Villastellone (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 24/03/2009: "Prima modifica al Regolamento Edilizio Comunale approvato in Conformità al Testo tipo regionale."

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08/07/1999 n. 19 la prima modifica apportata al vigente Regolamento Edilizio Comunale conforme al Testo tipo regionale, approvato con D.C.C. n. 19 del 08/05/2008 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21 del 22/05/2008, contenuta nell'elaborato modificato redatto dal Settore Urbanistica – Edilizia Privata ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) Di dare atto che a seguito della modifica gli articoli sottoelencati e riportati nell'elaborato tecnico sostituiscono integralmente gli articoli approvati con la citata D.C.C. 19/08:

- Art. 13 Altezza dei fronti della costruzione (Hf);
- Art. 16 Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds) ;
- Art. 18 Superficie utile lorda della costruzione (Sul) ;
- Art. 20 Volume della costruzione (V) ;
- Art. 27 bis Disposizione transitoria;
- Art. 38 Chioschi e mezzi pubblicitari;
- Art. 47 Passi carrabili;
- Art. 52 Recinzioni e cancelli;
- Art. 58 Terrazzi, balconi, logge e verande, piscine private;

3) Di precisare che gli articoli e le parti non modificate e approvate con la citata D.C.C. n. 19/2008 restano in vigore nel rispetto del dispositivo dell'atto deliberativo;

4) (omissis)

5) Di dare atto che le modificazioni apportate possono essere inserite nel Regolamento Edilizio approvato senza pregiudizio per la sua conformità al testo tipo regionale;

6) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio, così come modificato, è sostanzialmente conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione e approvato con D.C.C. 29/07/1999, n. 548-9691 ed è pertanto soggetto alle procedure di approvazione di cui all'art. 3, commi 3, 4 e 10 della Legge Regionale 08/07/1999, n. 19;

7) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08/07/1999, n. 19;

8) Di dare atto altresì che la modifica al Regolamento Edilizio comunale, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge Regionale 08/07/1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in Materia Urbanistica – Corso Bolzano n. 44 – 10121 Torino;

9) (omissis)

10) (omissis)

Comune di Villastellone (Torino)

Avviso di deposito e di pubblicazione. D.C.C. 24/03/2009 n. 13. D.C.C. 20/04/2009 n. 25.

Si rende noto che:

1) con D.C.C. 24/03/2009 n. 13 sono state approvate, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 – 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., le controdeduzioni alle osservazioni e proposte al Progetto Preliminare della Variante Generale di Revisione del P.R.G.C. vigente adottato con D.C.C. 30/05/2008 n. 23;

2) con D.C.C. 20/04/2009 n. 25 è stato adottato ai sensi dell'art. 15 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. il Progetto Definitivo della Variante Generale di Revisione del P.R.G.C. vigente.

Le deliberazioni e i relativi elaborati tecnici adottati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio, per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 29/05/2009 al 27/06/2009.

Durante il periodo di deposito e di pubblicazione, chiunque potrà prendere visione degli atti dal Lunedì alla Domenica dalle ore 11,30 alle ore 12,30.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Maria Virdò – tel. 011.96.14.159.

Villastellone, 4 giugno 2009

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Maria Virdò

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 160 del 24/04/2009 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Cannero Riviera, ad uso civile (irrigazione aree verdi private) - ditta Hapimag Italia S.r.l.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire alla ditta Hapimag Italia S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Cannero Riviera, ad uso civile (irrigazione aree verdi private), per una portata massima di prelievo di l/s 2,10 ed una portata media di prelievo di l/s 0,13, corrispondente ad un volume annuo di prelievo di m³ 4.050,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 94 del 24/04/2009) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 94 del 24/04/2009 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi –

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scolari e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Maggiore, in dipendenza

della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione.

(omissis).

Verbania, 22 maggio 2009

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 6 del 13/01/2009 - D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Bogna, in Comune di Bognanco - Ditta Energie S.p.A.

Il Dirigente
(omissis)
determina

di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla "Determinazione conclusiva", (omissis), formulata dal responsabile del procedimento (omissis) avverte che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto, al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i. ovvero al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D. (omissis) - Determinazione conclusiva del procedimento (omissis) propone (omissis)

A. Di approvare il progetto (omissis), una copia del quale, opportunamente vidimata, dovrà essere allegata all'autorizzazione unica per costituire parte integrante.

B. L'atto autorizzativo, completo del progetto vidimato, dovrà essere sempre disponibile presso il cantiere.

C. Di rilasciare alla ditta Energie S.p.A. (omissis), l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Bogna e dalla restituzione dell'impianto idroelettrico "Vinci" nonché per la realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, ubicato in Comune di Bognanco, in conformità al progetto approvato di cui alla lettera A. e nel rispetto delle seguenti prescrizioni (omissis).

D. Di stabilire che l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà le amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori pre-

scrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera, al termine dei lavori o in fase di esercizio dell'impianto. Si precisa infine che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa, valutate le circostanze, di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione.

E. Di apporre, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dagli interventi in argomento.

F. Di dichiarare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

G. Di delegare alla ditta titolare dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'esercizio dei poteri espropriativi per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione di quanto autorizzato; si precisa che la delega è riferita allo svolgimento di tutte le fasi previste dalla normativa vigente (omissis) ad eccezione dell'emanazione del decreto di esproprio, che verrà rilasciato dalla Provincia del VCO, sulla scorta di opportuna verifica dell'esattezza della procedura svolta (omissis).

H. L'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea.

I. Di stabilire che il soggetto autorizzato, a seguito della dismissione dell'impianto, ha l'obbligo dell'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale. (omissis).

Verbania, 22 maggio 2009.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 372 - 64342 del 11/05/2009. Derivazione n. 1545 - Ditta Lazzaro Angela - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Alluvioni Cambio'.

Il Dirigente di Settore
(omissis)
determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 3 pozzi in Comune di Alluvioni Cambiò ad uso agricolo a favore della Ditta Lazzaro Angela.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 20 l/s e media di 2,65 l/s per irrigare ettari 5,30 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 11/05/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:
a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codici Univoci AL P 01328 – AL P 01329 – AL P 05075) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 399 - 57546 del 24/04/2009. Derivazione n. 893 - Ditta Gambetta Maria, Gambetta Giuliano, Mandirola Carlo e Mandirola Giulio - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Castelnuovo Scivia.

Il Dirigente di Settore
(omissis)
determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 1 pozzo in Comune di Casalcermelli ad uso agricolo a favore della Ditta Gambetta Maria, Gambetta Giuliano, Mandirola Carlo e Mandirola Giulio.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 3,6 l/s e media di 2 l/s per irrigare ettari 2 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 22/04/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:
a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codici Univoci AL P 00114) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 3732 del 21/05/2009 - T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 21/05/2003 alla Provincia di Asti dalla Ditta Bersano Cav. Dario di Bersano Roberto & C. S.n.c per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di San Marzano Oliveto (AT) ad uso civile. Codice Utenza AT10475

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(Omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Bersano Cav. Dario di Bersano Roberto & C. Snc la derivazione di 1,5 l/s massimi e 1500 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di San Marzano Oliveto (AT) per uso produzione civile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 126,35 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti Istat, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio

della falda. - (omissis) -

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 3733 del 21/05/2009 - T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 02/11/2001 alla Provincia di Asti dalla Ditta Ennedi confezioni per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Nizza Monferrato (AT) ad uso civile. Codice Utenza AT10490

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(Omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Ennedi confezioni la derivazione di 0,003 l/s massimi e 96 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Nizza Monferrato (AT) per uso civile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 126,35 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti Istat, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. - (omissis) -

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 3729 del 21/05/2009 - T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 02/07/2002 alla Provincia di Asti dalla Sig.ra Gallese Rosa, cui è subentrata la Sig. Ghiglia Carla, per derivazione d'acqua dal primo affluente

di sinistra del Rio Ovrano nel Comune di Roccaverano (AT) ad uso irriguo a bocca non tassata. Codice Utenza AT10463.

Il Dirigente del Settore Ambiente
(Omissis)
determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Sig.ra Ghiglia Carla la derivazione di acqua dal primo affluente di sinistra del Rio Ovrano in Comune di Roccaverano a servizio di 3 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 21,06 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti Istat, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -
Disciplinare
(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione. Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo pari al 10% del valore della portata istantanea. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione.

L'Autorità concedente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci.

A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. - (omissis) -

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 3735 del 21/05/2009. D.P.G.R. 29/7/2003, n. 10/R - Domanda presentata in data 11.06.2008 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dalla Sig.ra Donega' Margherita per concessione quarantennale di derivazione d'acqua dal Torrente Traversola nei Comuni Dusino San Michele, San Paolo Solbrito e Villafranca d'Asti (AT) ad uso irriguo. Utenza n. 759/08.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
(omissis)
determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Az. Agr. Donega' Margherita la derivazione di acqua dal Torrente Traversola nei Comuni di Dusino San Michel, San Paolo Solbrito e Villafranca d'Asti di 30 l/sec. massimi per complessivi

metri cubi annui 37.000 per uso irriguo.

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Omissis

3) di approvare il disciplinare di concessione
(omissis)
Disciplinare
(omissis)

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità di acqua maggiore di quella concessa, la Ditta concessionaria si obbliga ad effettuare la derivazione regolandola sulla portata massima di l./sec.30.

(omissis)

Art. 6 - Deflusso Minimo Vitale.

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno la portata istantanea minima di 8,50 l/s.

L'autorità concedentesi riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal piano di Tutela delle Acque.

(omissis)

Art. 7 – Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. (omissis)

Asti, 21 maggio 2009

Il Dirigente Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 3734 del 21/05/2009 D.P.G.R. 29/7/2003, n. 10/R - Domanda presentata in data 11.06.2008 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dal Sig. Stroppiana Albino per concessione quarantennale di derivazione d'acqua dal Torrente Traversola nei Comuni di Dusino San Michele e Villafranca d'Asti, dal Torrente Traversa nel Comune di Villafranca d' Asti ad uso irriguo. Utenza n. 760/08.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
(omissis)
determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Az. Agr. Stroppiana Albino la derivazione di acqua dal Torrente Traversola nei Comuni di Dusino San Michele e Villafranca d'Asti, e dal Torrente Traversa nel Comune di Villafranca d'Asti di 30 l/sec. massimi per complessivi metri cubi annui 21.000 per uso irriguo.

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Omissis

3) di approvare il disciplinare di concessione

(omissis)
Disciplinare
(omissis)

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità di acqua maggiore di quella concessa, la Ditta concessionaria si obbliga ad effettuare la derivazione regolandola sulla portata massima di l./sec.30.

(omissis)

Art. 6 - Deflusso Minimo Vitale.

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno la portata istantanea minima di 9,50 l/s per il Torrente Traversola e di 20,50 l/s. per il Torrente Triversa.

L'autorità concedentesi riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal piano di Tutela delle Acque.

(omissis)

Art. 7 – Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Asti, 21 maggio 2009

Il Dirigente Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 3765 del 21/05/2009 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di San Marzano Oliveto necessari per gli interventi di sistemazione frana per cedimento del corpo stradale al Km. 2+500 lungo la S.P. 105 "Canelli-Nizza per Case Vecchie".

Il Dirigente del Servizio
LL.PP. e viabilità
(omissis)
determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 201 in data 31/05/2007.

(omissis)

Paolo Biletta

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 3766 del 21/05/2009 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di Calamandrana necessari per gli interventi di sistemazione frana per cedimento del corpo stradale al Km.2+600 lungo la S.P. 105 "Canelli-Nizza per Case Vecchie".

Il Dirigente del Servizio
LL.PP. e viabilità
(omissis)
determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 202 in data 31/05/2007.

(omissis)

Paolo Biletta

Provincia di Biella

Ordinanza n. 20.031/G-I-4-314BI - Istanza in data 30 giugno 2008 della Ditta "JEB Snc", con sede in Trivero, per concessione di piccola derivazione d'acqua sotterranea pubblica da una sorgente tributaria del bacino del rio Scoldo, ubicata in Comune di Trivero, ad uso produzione di beni e servizi e civile.

Il Dirigente del Settore

Vista l'istanza datata 30 giugno 2008, presentata il 4 luglio 2008 e registrata il 7 luglio 2008, al n. 30.671, con la quale la Ditta "Jeb Snc", con sede in Trivero, ha chiesto ai sensi dall'articolo 2 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., la concessione di derivazione di litri al secondo massimi 0,02 e di un volume massimo annuo derivabile di metri cubi 150 d'acqua da una sorgente tributaria del rio Scoldo, in Comune di Trivero (foglio n. 7, particella n. 285), ad uso produzione di beni e servizi (produzione e vendita di birra) e civile (alimentazione impianti igienico-sanitario), con restituzione dei reflui in affluente dello stesso rio Scoldo;

Acquisiti i pareri preliminari di cui agli articoli 10 e 17 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., in senso favorevole e laddove ritenuti necessari in relazione alla fattispecie della domanda;

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1.775; la L. 5 gennaio 1994, n. 36 ed il D.P.R. 11 febbraio 1999, n. 238 e loro ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 30 aprile 1996, n. 22 e successive 11 novembre 1996, n. 88; 9 agosto 1999, n. 22; 26 aprile 2000, n. 44; 7 aprile 2003, n. 6 e 29 gennaio 2009, n. 3; Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n. 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n. 61;

Visto il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R ed il successivo 10 ottobre 2005, n. 6/R;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed il successivo 16 gennaio 2008, n. 4;

Visto la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 117-10731, avente per oggetto "Approvazione del Piano di tutela delle acque";

Visto il D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R ed i successivi 25 giugno 2007, n. 7/R e 17 luglio 2007, n. 8/R;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 23-8585, recante "Piano di Tutela delle acque - Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra. Approvazione.";

ordina

ai sensi dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii.,

1) che la domanda datata 30 giugno 2008, presentata dalla Ditta "Jeb Snc", sia depositata, unitamente agli atti di progetto allegati, presso il Settore Tutela Ambientale e Agricoltura – Servizio Politiche Agricole, Zootecnia, Viticoltura

ra e Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 4 giugno 2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2) la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali ed Avvisi";

3) l'affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio della Provincia di Biella e del Comune di Trivero, nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d'acqua, nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Annunci Legali ed Avvisi", del sito Internet regionale:

www.regione.piemonte.it/atti_al_enti/avvisi/acque_art11/index.htm

4) l'indizione e la convocazione della visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 21003, n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 24 luglio 2009, con ritrovo alle ore 10:30 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Trivero. Detta visita, a termini del 1 comma, dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della pubblicazione stabilita al punto 1, al Settore Tutela Ambientale e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene trasmessa per l'espressione di eventuale parere previsto dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., all'A.R.P.A. di Biella, al "Comando Militare Regionale Piemonte – Sezione Infrastrutture/Alloggi" di Torino, alla A.S.L. competente, all'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese" di Vercelli ed al Comune di Trivero, oltre che alla Ditta richiedente stessa.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per opportuna conoscenza al Settore "Meteo Idrografico" competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Agenzia del Demanio di Torino, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese di Vercelli, al Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, ai competenti Settori e Direzioni della Regione Piemonte, alla Comunità Montana Valle di Mosso di Valle Mosso ed al competente soggetto gestore del servizio idrico integrato.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n° 241. A tal proposito si informa che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;
- l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, Dr. Giorgio Saracco;
- l'Ufficio interessato è il Servizio Politiche Agricole, Zootecnia, Viticoltura e Risorse Idriche, con sede in 13900

Biella, Via Q. Sella, n. 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it ;

- il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Annamaria Baldassi;

- il Funzionario referente per la pratica è il Geom. Lucio Menghini;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'articolo 12 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, è consentita la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti di cui alla suddetta legge regionale.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del citato regolamento regionale.

Biella, 18 maggio 2009

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

Politiche sociali e volontariato

Determinazione n. 198 dell'8/05/2009. Oggetto: Sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione "Associazione noi con voi per continuare a vivere".

Il Responsabile
(omissis)
determina

- di iscrivere l'"Associazione noi con voi per continuare a vivere", con sede legale ed operativa in Via Centallo n. 23, 12023 Caraglio, (omissis) nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione socio assistenziale.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del
Centro di costo delegato
Pier Luigi De Stefanis

Provincia di Cuneo

Politiche sociali e volontariato

Determinazione n. 184 del 30/04/2009. Oggetto: Sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni

di volontariato. Iscrizione associazione "Squadra volontari AIB di Montà".

Il Responsabile
(omissis)
determina

- di iscrivere l'Associazione "Squadra Volontari AIB di Montà", con sede legale ed operativa in Via S. Rocco n. 4/B, 12046 Montà, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione protezione civile.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del
Centro di costo delegato
Pier Luigi De Stefanis

Provincia di Cuneo
Politiche sociali e volontariato

Determinazione n. 183 del 30/04/2009. Oggetto: Sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione associazione "Còni Vip".

Il Responsabile
(omissis)
determina

- di iscrivere l'Associazione "Còni Vip", con sede legale ed operativa in Via Bartolomeo Bruni n. 15, 12100 Cuneo, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione promozione della cultura, istruzione, educazione permanente.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del
Centro di costo delegato
Pier Luigi De Stefanis

Provincia di Cuneo
Politiche sociali e volontariato

Determinazione n. 191 del 5/05/2009. Oggetto: Sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione "Associazione sportiva e ricreativa Edmondo Stroppiana".

Il Responsabile
(omissis)
determina

- di iscrivere l' "Associazione Sportiva e Ricreativa Edmondo Stroppiana", con sede legale in Via Alcide De Gasperi n. 10 ed operativa in Via Alcide de Gasperi n. 23, 12051 Alba, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione promozione della cultura, istruzione, educazione permanente.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del
Centro di costo delegato
Pier Luigi De Stefanis

Provincia di Cuneo

Politiche sociali e volontariato

Determinazione n. 190 del 05/05/2009. Oggetto: Sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione associazione "G&CO Giovani con Obiettivi".

Il Responsabile
(omissis)
determina

- di iscrivere l'Associazione "G&CO Giovani con Obiettivi", con sede legale ed operativa in Via Cuneo n. 34, 12084 Mondovì, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione promozione della cultura, istruzione, educazione permanente.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del
Centro di costo delegato
Pier Luigi De Stefanis

Provincia di Novara

Centro recupero rifiuti da demolizione a Marano Ticino (NO) ubicato nel Comune di Marano Ticino in via Sempione n. 1/C presentato dalla ditta ADM Scavi e Costruzioni srl. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della LR 40/1998.

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 22.04.2009 per il progetto preliminare di "Centro recupero rifiuti da demolizione a Marano Ticino" ubicato nel Comune di Marano Ticino in via Sempione n. 1/C, presentato dalla ditta ADM Scavi e Costruzioni srl, con sede legale a Marano Ticino in via Sempione n. 1/C;

2. di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istruttoria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni tecniche contenute nel documento allegato, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

5. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore – Rifiuti, VIA, SIRA.

6. avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispetti-

vamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini
(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente D.D. n. 1811 del 04.05.2009 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti VIA - Regione Piemonte, Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara - C.so Cavalotti n. 31 - 28100 Novara.

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 84-19459/2009. L.R. n. 38/94 e s.m.i.: Iscrizione alla Sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Impegno civile e tutela e promozione dei diritti - dell'Associazione "Amici del Congo Repubblica Democratica" siglabile "AMICO - R.D." con sede legale a Torino.

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
determina

1. L'associazione di volontariato "" siglabile "" (omissis) con sede legale in Torino è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Impegno civile e tutela e promozione dei diritti.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94.

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 8 maggio 2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 349-18540/2009 del 28-4-2009 - Codice univoco: TO-P-10294. Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Collegno, in misura di litri/sec max 5 e medi 0,7 ad uso lavaggio inerti, assentita alla Dual Srl.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 349-18540/2009 del 28-4-2009 - Codice univoco: TO-P-10294.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis ...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Dual Srl (omissis) con sede legale in Almese, Via Circonvallazione n. 154, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Collegno - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 3 n. 4 - in misura di litri/sec massimi 5 e medi 0,7 per complessivi metri cubi annui 22.000 ad uso lavaggio inerti da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 28-4-2009. (... omissis ...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 347-18532/2009 del 28-4-2009 - Codice univoco: TO-P-10292. Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Vinovo, in misura di litri/sec max 43 e medi 1,99 ad uso irriguo senza restituzione assentita a Gai Carlo.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 347-18532/2009 del 28-4-2009 - Codice univoco: TO-P-10292.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis ...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire a Gai Carlo (omissis) con sede legale in Vinovo, Via San Desiderio n. 41, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale

mediante pozzo, in Comune di Vinovo - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 25 n. 104 - in misura di litri/sec massimi 43 e medi 1,99 per complessivi metri cubi annui 31.450 ad uso agricolo senza restituzione, da utilizzarsi dal 1 Aprile al 30 Settembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 28-4-2009. (... omissis ...)

Provincia di Vercelli

Istanza in data 2/5/2002 del Comune di Lignana ora S.I.I. Biellese e Vercellese SpA per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Lignana per uso potabile. Pratica n. 1552. Determinazione del Dirigente n. 527 del 30/3/2009.

Il Dirigente Responsabile
(omissis)
determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16.12.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Servizio Idrico integrato del Biellese e del Vercellese S.p.A., con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis) la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Lignana, di complessivi lt/sec 6,5 massimi d'acqua cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 20.500 da utilizzare per scopo potabile.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle

condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 347,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: il Direttore del Settore (ing. Giorgetta Liardo).

Estratto del disciplinare n. 22 del 12/5/2009 (omissis)

Art. - 7 - condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

omissis ...Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

Provincia di Vercelli

Istanza in data 27/3/2002 del Comune di Santhia' ora S.I.I. Biellese e Vercellese SpA per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Santhia per uso potabile. Pratica n. 1549. Determinazione del Dirigente n. 526 del 30/3/2009

Il Dirigente Responsabile
(omissis)
determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16.12.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Servizio Idrico integrato del Biellese e del Vercellese s.p.a., con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis) la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Santhià, di complessivi lt/sec 2,7 massimi d'acqua cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 2.000 da utilizzare per scopo potabile.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 126,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 21 del 12/5/2009

(omissis)

Art. 7 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione (omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione (omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza in data 18/7/2002 del Comune di Crescentino ora S.I.I. Biellese e Vercellese S.p.A. per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in

Comune di Crescentino per uso potabile. Pratica n. 1572. Determinazione del Dirigente n. 521 del 30/3/2009.

Il Dirigente Responsabile
omissis
determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16.12.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Servizio Idrico integrato del Biellese e del Vercellese s.p.a., con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due pozzi in Comune di Crescentino, di complessivi lt/sec 65 massimi d'acqua cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 762.000 da utilizzare per scopo potabile.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 498,00 pari a € 20,,63 al litro a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Direttore del Settore
Giorgetta Liardo

Estratto del disciplinare n. 23 del 12/5/2009

omissis

Art. – 7 – Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione (omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...(omissis)

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Pesio, località Breolungi nei Comuni di Mondovì e Magliano Alpi. Proponente: Sig. Livio Bongiovanni, Cuneo. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di Valutazione ex art. 6 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed ex art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 14 aprile 2009 il Sig. Livio Bongiovanni, (omissis), ha depositato, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Pesio, località Breolungi nei Comuni di Mondovì e Magliano Alpi (RIF. pratica 09/VAL/2009).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire", pubblicato in data 09.04.2009. Sul medesimo quotidiano, in data 11.04.2009, il proponente ha dato notizia dell'errata correge all'avviso al pubblico già pubblicato, precisando che si è provveduto al deposito della documentazione anche presso le sedi dei Comuni di Mondovì e Magliano Alpi.

La documentazione presentata è a disposizione presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, per la consultazione da parte del pubblico per 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Si dà atto che in applicazione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la medesima documentazione è anche depositata per la consultazione pubblica presso l'Ufficio Ambiente - Dipartimento Gestione Territorio del Comune di Mondovì, Corso Statuto 15, dal martedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 ed il martedì e venerdì dalle 14.00 alle 17.00, e presso la sede del Comune di Magliano Alpi, Via Langhe 91, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30 ed il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 17.00.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 12 giugno 2009 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 10 settembre 2009, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'Area Funzionale del territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Vercelli

Progetto di una discarica per rifiuti inerti che si configura come recupero ambientale dell'attività estrattiva gestita dalla Gold Cave srl in località Vianone nel Comune di Tronzano V.se (Vc).

In data 24.04.2009 la Società Gold Cave srl, con sede in Alice Castello, Via Borgo D'Ale n.15, ha depositato all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (Servizio VIA Settore Pianificazione Territoriale) Via S. Cristoforo 3 Vercelli, copia degli elaborati del "Progetto di una discarica per rifiuti inerti che si configura come recupero ambientale dell'attività estrattiva gestita dalla Gold Cave srl in località Vianone, nel Comune di Tronzano V.se (VC)", allegati alla relativa domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R. n. 40/98, (prot. di ricevimento n. 31625 del 28.04.2009).

La Società Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" del 24.04.2009.

L'intervento rientra nella categoria Progettuale n. 8 Allegato A2 L.R. n. 40/98 "Discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006".

Il progetto prevede il recupero ambientale del sito di cava già autorizzato con il ritombamento dei due scavi a fossa attraverso la realizzazione di una discarica per inerti, per un volume complessivo di circa 283.240 m³; la discarica sarà realizzata in n. 4 lotti, due per settore di cava, allestiti progressivamente. Al termine dell'esercizio della discarica saranno eseguiti gli interventi di copertura e recupero ambientale dell'area, che prevedono il completo rimboscimento. La superficie interessata dall'intervento risulta essere pari a 79.410 m² ed i lavori avranno durata prevista di 5 anni.

La conclusione del procedimento inerente la fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dal 24.04.2009, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 6, e all'art. 14, comma 5, della L.R. n. 40/98.

La documentazione presentata per la fase di Valutazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti, Servizio VIA, dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli (da Lunedì a Giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00), al quale potranno essere inoltrati eventuali elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, ivi comprese

informazioni o contributi tecnico-scientifici. Il Responsabile del Procedimento designato è la Dott.ssa M.Ranghino, Direttore del Settore Pianificazione Territoriale.

Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi al Servizio VIA - Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Vercelli, tel. 0161/590382, fax 0161/590332.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

per il Responsabile dell'Organo Tecnico Provinciale,
Direttore del Settore Pianificazione Territoriale
Manuela Ranghino

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Valloriate - Realizzazione opere sistemazione idraulica e di costruzione due ponti sul Rio Taia-rè Località Chiapue di Valloriate in comune di Valloriate. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 18/05/2009 prot. 37865/DB1410.

Responsabile del procedimento: Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Dott.ssa Maria Grazi Gallo

Telefono: 0171/321911

e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Sommaria del Bosco - Interventi per la riduzione del rischio idraulico nel concentrico del Comune di Sommaria del Bosco. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 06/05/2009 prot. 34479/DB14.10.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare me-

morie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Ing. Alfio Rivero

Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Albaretto della Torre - Lavori di ricalibratura e pulizia alveo Rii Lesme e Borine in comune di Albaretto della Torre. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 25/05/2009 prot. 39528/DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Geom. Luca Menardi
Telefono: 0171/321911

e-mail: luca.menardi@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino





Sulle rive del Lagone di Mercurago

Istituito nel 1980 su una superficie di 470 ettari,
il Parco naturale dei Lagoni di Mercurago occupa una porzione
della zona collinare morenica a occidente del Lago Maggiore, nei pressi di Arona.
L'ambiente è costituito da boschi e stagni, alcuni in fase di progressivo interrimento.
Di grande interesse i ritrovamenti archeologici risalenti all'Età del Bronzo e all'epoca romana



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 -Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco
Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi
Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.